

I contenuti

Gli anni Sessanta vedono, in parallelo con il boom economico, anche il boom filatelico. C'è un interesse diffuso per la filatelia, che si riflette nella crescita delle associazioni filateliche sia in numero che in iscritti, con un notevole dinamismo anche all'interno delle aziende di grandi dimensioni, che hanno circoli aziendali con centinaia di aderenti. La Federazione fra le società filateliche italiane riprende quota a quasi cinquant'anni dalla sua fondazione, si moltiplicano le manifestazioni ed alcune diventano dei riferimenti nel calendario filatelico nazionale.

Questo interesse è sostenuto dalla stampa filatelica, in cui le testate tradizionali vengono affiancate da nuove pubblicazioni, sottoscritte sia da aziende commerciali sia da circoli, alcuni dei quali particolarmente impegnati in queste iniziative editoriali. La nascita delle associazioni specializzate a livello nazionale è foriera di ulteriori sviluppi, in quanto esse fanno leva proprio sulla circolazione di informazioni e di studi sul campo di interesse.

Nel settore commerciale si assiste ad un grande dinamismo, che coinvolge collezionisti ed anche profani, talora attratti da una visione distorta della filatelia come investimento, al punto che si arriva ad avere riviste che con cadenza settimanale informano i loro lettori sulle tendenze di mercato.

Infine, la stampa quotidiana, sia a livello nazionale sia locale, ed anche quella periodica generalista colgono questo interesse fornendo ai propri lettori informazioni a cadenza regolare, redatte da giornalisti interni appassionati o da specialisti che curano con competenza e passione le rubriche.

Tale è il contesto in cui, nel 1965, diversi di questi giornalisti e scrittori di filatelia cominciano a scambiarsi idee su come formare un'associazione della stampa filatelica, analogamente ad altre che operano in altri settori, come la scienza o lo sport.

L'8 maggio 1966, a Firenze, nasce formalmente l'Unione stampa filatelica italiana. Alla fine dell'anno i soci risultavano sessanta.

Nel corso di questo mezzo secolo l'Usfi è stata il costante riferimento di chi ha intrapreso l'iter di giornalista o scrittore di filatelia. Oggi i soci sono circa centocinquanta. Al compimento dei 15 e dei 25 anni di appartenenza, riceve rispettivamente il distintivo d'argento e il distintivo d'oro.

Per favorire i contatti tra gli iscritti sono stati pubblicati otto annuari, l'ultimo nel 2015. Ovviamente, tutti gli interessati possono accedere a queste informazioni anche sul sito dell'Unione.

Taluni anniversari importanti sono stati scanditi da una pubblicazione che raccoglie il libero contributo dei membri. In occasione del cinquantenario, Claudio Baccarin -con la collaborazione di Beniamino Bordoni- ha redatto il volume "Penne da collezione - Usfi: 50 anni sulla notizia".

Insieme alle Federazione fra le società filateliche italiane ed a quella che raccoglie i commercianti e che ora si chiama Associazione nazionale professionisti filatelici, durante le grandi manifestazioni internazionali in Italia il sodalizio ha fornito il suo supporto, con la presenza del proprio presidente e di altri soci in varie funzioni direttive ed operative. Un

aspetto particolare di questa collaborazione è il giornale quotidiano messo a disposizione dei visitatori ad "Italia '85", "Genova '92", "Italia '98".

L'Usfi si è fatta carico di particolari iniziative, come il premio della bontà "Vittorio Scortecci", la valorizzazione della cassetta postale che ha resistito al terremoto dell'Aquila, il progetto per la diffusione della filatelia nelle carceri, il supporto all'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus di Prato. Inoltre ha prodotto due volumi che perpetuano altrettante esperienze particolari: l'autobiografia filatelica di Benito Carobene e le lezioni di filatelia del maestro Gastone Rizzo.

Le amministrazioni postali di Italia, San Marino, Vaticano e del Sovrano militare ordine di Malta hanno celebrato l'Usfi con loro emissioni; esse esprimono la considerazione degli operatori postali per il lavoro svolto dai soci dell'Unione al fine di informare decine di migliaia di collezionisti in ogni angolo del Paese.